

Prezzo d'Associazione

Idue e Stato: anno . . . L. 26  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . 17  
 id. trimestre . . . 8  
 id. mese . . . 2  
 Le associazioni non disdette si  
 ritengono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno  
 entesimale.  
 I manoscritti non si restitu-  
 cono. — Lettere pieghi non  
 fraucati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga es. 50 — la  
 terza pagina sopra la firma (ma-  
 crologie — comunicati — dichi-  
 razioni — ringraziamenti) cent. 40  
 dopo la firma del giornale cent. 50  
 in quarta pagina es. 20  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 righe  
 per l'Italia e per l'Estero  
 si ricevono esclusivamente al  
 PUBBLICO ANNUALE del CITTADINO  
 ITALIANO via della Posta  
 n. 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

## Commenti e presagi

La *Corrispondenza Verde* del 31 maggio in un articolo intitolato « Ieri, oggi e domani » commenta fieramente la condanna di De Felice e compagni, commenti dal suo punto di vista assai seri. Riportiamo soltanto la conclusione, la quale dimostra la logica della rivoluzione, da cui i liberali d'oggi vorrebbero sfuggire, ma che disgraziatamente per essi non potranno evitare.

« I Fasci non hanno oggi più ragione di essere, ma domani pulluleranno in Sicilia le società segrete. »

« Non si comprende poi l'accanimento spiegato contro le velleità rivoluzionarie a torto attribuite a De Felice e compagni, da un Governo il quale ebbe per culla la rivoluzione ed in nome di una dinastia e di uomini che, o furono a loro tempo rivoluzionari, o secondarono, promossero, fornirono di mezzi, di aiuti, di incoraggiamenti palesi o segreti, la rivoluzione. Pochi giorni son trascorsi dacché l'on. Crispi confessò alla Camera che Urbano Rattazzi aveva favorito il moto rivoluzionario garibaldino del 1867, e Rattazzi era ministro di quella stessa monarchia in nome della quale si condanna anche chi del rivoluzionario ha soltanto le apparenze; perocché, bisogna dirlo, se De Felice e i suoi compagni avessero voluto l'insurrezione, non avevano che una parola da dire, e la Sicilia tutta insorgeva. »

« In quanto alla condanna, noi stentiamo a credere che possa avere sino all'ultimo il suo corso. Sono trascorsi poco più di trenta anni, dacché il Papa-re, i Borboni, e gli altri principi d'Italia condannavano a morte ed alla galera il fiore del patriottismo italiano, (sic) ma i condannati di allora sono i ministri e i grandi uomini di oggi, mentre di veramente morto in Italia non vi ha che il papato temporale (sic) e le cadute dinastie. »

« La statua di Mazzini, condannato dai tribunali Sabaudi, si erge ora a Genova, di fronte a quella di Vittorio Emanuele, e fra poco, vedremo il monumento di Garibaldi, condannato esso pure all'esilio dagli stessi tribunali, sorgere sul Gianicolo, dirimpetto al monumento che s'innalzerà sul Campidoglio in onore del primo re d'Italia. »

« De Felice è stato condannato a diciotto anni di reclusione; vedremo, forse prima che sieno passati i diciott'anni, chi sarà in carcere e chi fuori, chi sarà in piedi e chi a terra, chi sarà vivo e chi morto. »

## Le dimissioni di Wekerle

La notizia delle dimissioni rassegnate nelle mani dell'Imperatore e Re di tutto il ministero dell'ostinato calvinista Wekerle, è stata confermata.

L'Imperatore ha accettato le dimissioni ed ha incaricato il conte Khuen Hedervary governatore di Croazia, di comporre il nuovo Ministero.

Questo avvenimento era preveduto ed aspettato per cui non reca meraviglia, sebbene i giornali liberali sperassero che il Wekerle potesse trionfare sulla Camera dei Magnati. Wekerle credeva di potere ottenere l'informata di Magnati fatti a sua immagine, che gli erano necessari onde far passare alla Camera Alta il suo ormai famoso progetto sul matrimonio civile. Ma pare che l'Imperatore non si sia mostrato disposto a concedere e quindi le dimissioni sono state le conseguenze del diniego esplicito imperiale.

I giornali liberali mal simulando lo scacco della sconfitta insinuano, che il conte Khuen Hedervary ha accettato di comporre il nuovo Gabinetto sotto condizione che il programma di Wekerle rimanga intatto, e che le pretese riforme ecclesiastiche da esso proposte siano immediatamente realizzate.

Ma alcuni giornali liberali di Vienna, asserendo ciò non si dissimulano, che se veramente la formazione del Gabinetto avesse per oggetto l'eredità del caduto per l'effettuazione del programma stesso, il nuovo Gabinetto si troverebbe di fronte alle stesse difficoltà che hanno fatto naufragare il Ministero Wekerle.

Per cui la caduta di Wekerle non può non risolversi che in una vittoria dei Magnati, che col loro voto contrario impedirono che il progetto delle così dette leggi ecclesiastiche venisse approvato.

## La fine dello stato d'assedio

Roma 2. Con R. Decreto odierno fu dichiarata la cessazione dello stato d'assedio nella provincia di Massa-Carrara a datare da oggi stesso e il generale Nicola Heusch fu esonerato dalle funzioni di commissario straordinario per la detta provincia.

## Onorificenza ad Heusch

Un decreto in data del 31 maggio nomina il generale Heusch grande ufficiale della Corona d'Italia.

## LA GRAZIA PER MOLINARI

Il senatore Cadenazzi e il deputato Panizza furono ricevuti oggi dalla Regina e presentarono a S. M. il volume, contenente le firme delle donne mantovane, che chiedono la grazia del condannato Molinari.

La Regina accolse affabilmente la petizione e promise di parlarne con tutto il favore possibile al Re.

Panizza e Cadenazzi furono ricevuti dal Re e presentarono il volume delle petizioni analoghe colle firme dei cittadini della città e provincia di Mantova.

Il Re ha dichiarato che avrebbe trasmessa al ministro la petizione, appoggiandola per quanto stava in lui.

## PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 2. — Aperta l'udienza si continua la discussione delle perizie tra i periti, gli avvocati della parte civile e quelli della difesa.

Nell'udienza pomeridiana è continuata la discussione sulle perizie. L'udienza fu rinviata a martedì.

Il processo Tanlongo continua e continuano anche le affermazioni di colpeabilità verso persone che non sono sul banco degli imputati, ma siedono su altri banchi a legiferare.

In questo proposito l'Italia del Popolo n. 1434 del 2-3 giugno, pubblica la lettera seguente:

« Signor direttore — Milano, 31 — Io mi persuado ogni giorno più che per essere un uomo veramente onorato e stimato in Italia, per diventare presidente del Consiglio, per aver intitolate dal proprio nome le vie delle città prima ancora d'andar all'altro mondo, per ottenere dimostrazioni straordinarie dalla Camera, per aver statue, ecc. bisogna essere un deplorato delle Banche. Pochi uomini hanno avuto gli onori di De Zerbi, di Nicotera, di Crispi, di Menotti Garibaldi che sono tutti fra i massimi deplorati delle Banche. »

« Ora io domando: — Perché si tiene in prigione e si processa quel povero diavolo del sor Bernardo Tanlongo, che è stato la causa prima dei meriti patriottici dei suddetti messeri? »

« Se non c'era lui a dar denaro, a far le serie doppie, a prestarsi in ogni modo col denaro, che avrebbero poi dovuto rifondere tutti i minchioni d'Italia, come avrebbero fatto Crispi, Nicotera e C. ad aver questi altri meriti patriottici? »

« Oh! lo lascierò andare una buona volta quel povero sor Bernardo! »

E non gli si può dar torto.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 2 — Pres. Biancheri

### Il bilancio dell'istruzione

Continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

Dopo varie osservazioni di Pisani, Mercanti, Chironi, Calderara, e Beltrani-Luca, prende la parola il ministro.

Baccelli (segni di attenzione) breve e chiaro sarà il suo discorso. Secondo l'on. Calderara l'istruzione sarebbe in Italia una grande inferna, ma molti sono stati i suggeritori di rimedi, i quali se tutti fossero immediatamente applicati forse ucciderebbero l'ammalata (si ride) Rammenta la lotta che ha sostenuto per la sua legge universitaria ed è lieto che ora molti sieno favorevoli alla riforma che allora combattevano; fra questi l'illustre suo amico Bon-

ghi che duole all'oratore di non vedere alla Camera.

Tutti riconoscono che tanto il nostro insegnamento classico, quanto il tecnico siano insufficienti, tutti ammettono che si debba istruire ed educare il popolo, istruirlo quanto è necessario educarlo quanto più si può, non dirà ora quali sono le leggi che presenterà in proposito, accennerà solamente ai concetti ai quali esse saranno informate. Il primo concetto è questo, che lo Stato ha l'obbligo di impartire l'istruzione elementare e l'educazione gratuitamente a tutti. Non si può ammettere che alcuni paghino l'istruzione elementare perché si stabilirebbe così un privilegio a favore dei poveri e privilegi non se ne debbono ammettere per alcuno (bene).

Insiste nella necessità dell'educazione fisica e ricorda in proposito i precetti dell'antica sapienza; all'on. Celli dichiara che fu sempre lontano dal suo pensiero volere infanzia armata, essendo il suo concetto l'educazione militare non dover cominciare che al sedicesimo anno, a questa età è giusto che cominci quella educazione, che deve preparare il cittadino alla nobilissima missione di difendere la patria e le sue istituzioni.

Con ciò tuttavia non intende che debbano inregimentare gli studenti e sottoporli agli esercizi delle reclute, bensì intende che l'educazione fisica non perda mai di vista lo scopo di preparare la nostra gioventù alla milizia, preparando così il cammino alla riduzione della ferma con gran vantaggio della finanza, ed alla nazione armata; questo è il concetto che l'oratore ha della scuola popolare. (Benissimo, vivissime approvazioni).

All'on. Calderara risponde che lo studio della lingua e della letteratura latina deve informarsi allo scopo essenzialmente educativo. E all'uso intende correggere l'attuale indirizzo di questi studi; in generale osserva che i metodi ed i programmi debbono per ogni grado d'insegnamento essere elaborati dagli stessi insegnanti chiamati ad applicarli (benissimo, vive approvazioni). Riconosce necessario introdurre lo studio del tedesco nei licei, atteso la grande importanza scientifica di questa lingua, rendendo in compenso facoltativo il greco; non sarebbe però disposto a sopprimerlo affatto, poiché lo studio del greco rappresenta il più ovvio complemento della cultura classica; dello studio del greco farà anzi una condizione pel conseguimento delle licenze d'onore.

Rileva a questo proposito di passaggio l'opportunità del sistema della esenzione dagli esami. Ma se la scuola primaria deve essere gratuita per tutti, l'insegnamento secondario e l'insegnamento superiore debbono essere pagati da coloro che li desiderano, ferma l'esenzione dalle tasse per i migliori ingegni.

Specialmente per l'istruzione superiore crede indispensabile aumentare le tasse; una laurea costa a Berlino tremila marchi, in Italia poco più di ottocento lire; aumentata la spesa per gli studi superiori anche gli studenti sentiranno il dovere di attendere con maggior impegno agli studi poiché l'oratore ha fede nella coscienza della nostra gioventù studiosa, epperò intende svolgere in essi il sentimento della responsabilità trattandoli da uomini anziché da bambini. (Bene).

Educatore il sentimento della responsabilità colla concessione di una maggior libertà, anche la disciplina delle nostre scuole riuscirà notevolmente rafforzata. All'on. Beltrani osserva che colla istituzione di una giunta archeologica ha già in parte provveduto ad una miglior tutela dei monumenti. Consente poi nelle sue osservazioni in origine alle arti che sono tanta nobile parte della vita italiana. (Benissimo).

Constata poi con giusto orgoglio e con viva soddisfazione che la scienza è presso di noi in continuo progresso tanto che i nostri studiosi sono meritatamente considerati presso le più dotte nazioni d'Europa. Non è più il tempo delle preeminenze militari, ma ci può tuttora sorridere l'idea di un primato intellettuale, e morale che deve portare la nostra patria a quelli alti destini che le desidera ogni cuore italiano. (Benissimo! Bravo! applausi).

La Camera delibera di chiudere la discussione generale.

## Seduta pomeridiana

### Provvedimenti finanziari

#### Parla il Presidente del Consiglio

Crispi. Quando si presentò alla Camera espresse il desiderio che la Camera si sarebbe messa d'accordo sul grave problema finanziario, ed è lieto di notare che molti oratori hanno espresso in questa discussione lo stesso concetto.

In mezzo per tale accordo egli offre proponendo alla Camera la seguente mozione (segni di viva attenzione):

La Camera nell'intento di determinare preliminarmente fino a qual somma si possono elevare i benefici da conseguire con la riduzione delle spese, conferisce ad una commissione di 18 deputati nominati dagli uffici, l'incarico di presentare entro il 30 giugno la proposta di legge necessaria per la riforma dei pubblici servizi allo scopo di semplificarne l'ordinamento e di introdurre nel bilancio dello Stato le maggiori economie possibili, e sospende fino a quel giorno ogni deliberazione sui provvedimenti finanziari.

La stessa via fu seguita nel 17 febbraio 1866 in condizioni analoghe; trattasi di caso eccezionale, e quindi occorrono mezzi eccezionali. La Camera non può rifiutarsi a questa proposta (vive interruzioni all'estrema sinistra; vivi applausi al centro).

Imbriani. Avete paura del voto.  
 Crispi. La parola paura non è scritta nel nostro dizionario. Si tratta di liberare il paese dalle penose sofferenze che la travagliano. (Nuove interruzioni del deputato Imbriani e richiami all'ordine del Presidente).

Molti deputati scendono nell'emicleo, le conversazioni ed i commenti continuano animatissimi la seduta è sospesa.

Il Presidente rilegge la mozione sospensiva presentata dal Presidente del Consiglio avvertendo che dev'essere iscritta nell'ordine del giorno della prima tornata.

Molte voci: Subito! subito!  
 Il Presidente. Se tre quarti della Camera approvano la discussione immediata, si potrebbe discutere subito. Non essendovi alcuna proposta, il Presidente propone che si discuta la mozione presentata dal Governo nella seduta di lunedì. (E' approvato).

Aprè le iscrizioni sulla mozione (molti deputati si recano al banco della Presidenza per iscriversi; vive conversazioni nell'aula). In seguito a questa deliberazione fa proposta di sospendere la discussione in corso (proteste all'estrema sinistra, agitazione vivissima).

Il Presidente; continueremo nello svolgimento degli ordini del giorno (rumori, conversazioni animate).

Tutti gli ordini del giorno ancora da svolgersi vengono ritirati dai proponenti, per alcuni dei quali, Imbriani ed Agnini, pronunciano sarcasmi contro il ministero e le istituzioni.

Parla nuovamente il Presidente del Consiglio.

Crispi (vivi segni di attenzione). Se si dovesse venire alla votazione di un ordine del giorno il governo dovrebbe rispondere a tutti gli oratori, ma non crede che possa ora venirsi ad un voto anche perché la Camera non può votare senza avere prima sentite le dichiarazioni del governo.

Voci: parli! parli!  
 Crispi parlerà quando dovrà e crederà di parlare. (Commenti).

La Camera ha accettato implicitamente la sua mozione (commenti, denegazioni). Rimandandone la discussione a lunedì non crede, perciò lo ripete ancora, che possa venirsi ora ad un voto (commenti, interruzioni). Un voto oggi sarebbe prematuro. (Oh! Oh!). Non siate impazienti, dice l'oratore, non ci guadagnate nulla (commenti, interruzioni).

Un voto contrario respingerebbe la mozione che la Camera si è impegnata a discutere (commenti animati in vario senso), e colla quale il governo domanda alla Camera che voglia indicare concretamente quali riforme e quali economie ritiene possibili, ciò che finora nessuno ha detto. (Interruzioni).

Voci: il bilancio della guerra!  
 Crispi. Se la Camera vuole veramente le economie deve accettare il mezzo offertole dal governo (commenti); un voto contrario senza discussione farebbe credere al paese che non si vogliono economie. (Rumori vivissimi all'estrema sinistra e a destra).

Il paese dirà che la Camera non ha il coraggio di fare economie, tanto che se si dovesse per esempio chiedere all'on. Zanardelli di rinunziare alla prefettura e alla Corte d'Appello di Brescia forse non acconsentirebbe (vivi rumori).

Non vuole i pieni poteri (rumori). Invocò la tregua di Dio, constatata che oggi la Camera si rifiuta di discutere le cose per discutere le persone (rumori). Crede perciò che si debba rimandare a lunedì ogni discussione; in ogni caso prima che si addivenga ad un voto si riserva di svolgere lungamente i suoi concetti (rumori, commenti animatissimi).

Zanardelli dice che l'on. Crispi ha ricordato l'oratore solo per muovergli un insulto (denegazione del presidente del Consiglio). Ha sempre appreso che gli uomini che si trovano al banco del governo debbono essere moderati. L'on. Crispi al contrario crede che la violenza sia l'eloquenza. Risponde alle insinuazioni dichiarando che aveva preparato un disegno di legge nel quale si sopprimeva appunto la Corte d'appello di Brescia (vive approvazioni, applausi).

Il Presidente mette ai voti la proposta del presidente del Consiglio che ogni deliberazione sugli ordini del giorno sia rimandata a lunedì cioè dopo che si sarà deliberato sulla mozione oggi presentata. Su questa proposta hanno chiesto l'appello 15 deputati; si procede alla chiamata.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio con voti 229 contro 194, con 19 astenuti (commenti animatissimi; alcuni applausi; rumori; si ride).

La seduta termina alle 18,45.

I deputati liguri Berio, Bettolo, Boselli, Capoduro, Carezzi, Cavagnari, Fasce, Mazzino, Pisani, Raggio, Randaccio e Sanguinetti votarono in favore del Ministero.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 2 — Pres. Farini

Ieri il Senato ha continuato la discussione sul bilancio dell'interno. Parlarono Nadaro Cavalletto, Ottolenghi, il sottosegretario Galli, Tommasi Crudeli. Furono approvati tutti gli articoli del bilancio. Si discussero poi i decreti registrati con riserva. Parlarono fra gli altri Lampertico.

**ITALIA**

**Ravenna — Attentato al direttore della Tecnica** — Scivono al *Lavennate*, 1 giugno: Lo studente Darderi era stato sospeso dalla scuola. Ieri mattina sulle undici si aggirava nei pressi della Scuola Tecnica in via Nicolò Rondelli.

Il direttore dott. Guglielmo, usciva verso mezzogiorno accompagnato dal bidello Maltoni Luigi. Allora il Darderi gli si accostò per lamentarsi della sospensione, e nel tempo stesso gli assestava un colpo di coltello al ventre sfiorandogli fortunatamente soltanto le vesti.

Secondo una versione accreditata dal fatto il colpo sarebbe andato a vuoto per la prontezza del bidello nell'assestare un colpo di bastone alla mano armata del Darderi.

Il Darderi si è dato immediatamente alla fuga. Nel pomeriggio di ieri fu arrestato.

**Roma — Arresti di anarchici.** — Tra la notte del 1 al 2 corr. furono dalla squadra politica perquisiti ed arrestati altri cinque giovanotti in odore d'anarchismo. Sono certi Giuseppe Del Bravo, Giovanni Furbicini, Umberto Faina, Costantino Guattieri e Gambero Ammiraglia. Alla questura si afferma che questi arresti, anziché con le due ultime esplosioni, siano in relazione con altre precedenti.

Qualche giornale di provincia ha detto che gli arrestati per la bomba scoppiata nel palazzo Odescalchi erano stati rilasciati, ma la notizia è infondata.

**Verona — Enormi vincite al lotto.** — La penultima estrazione del Lotto apportò all'ero un colpo abbastanza forte.

Coi numeri 3, 47, 54, 90 al banco di San Fermo fu vinta da un contadino una quaterna di L. 12 mila ed un terno di 8 mila. Furono poi vinti al Banco di S. Fermo lire 30 mila — al Banco di via Quattro Spade L. 25 mila — al Banco S. Tommaso L. 20 mila — al Banco di Sant'Anastasia lire 8 mila — al Banco di Piazza Bra L. 4 mila — al Banco di Castelvetro L. 3 mila — al Banco di via Cappello L. 20 mila. In tutto L. 110 mila.

**ESTERO**

**Austria-Unghera — Congresso cattolico** — Ai 10 giugno a Gros-Tapolcany vi sarà un congresso cattolico per prendere dei provvedimenti contro la politica ecclesiastica del governo. Alla testa del movimento vi sono il principe Livio Odescalchi, il conte Eugenio Zameyski, il barone Giuseppe Rudnyansky ed altri distinti personaggi di quella regione. Il conte Ferdinando Zichy terrà la presidenza effettiva dell'adunanza.

**Belgio — In convento** — La cronaca religiosa del 1 corr. registra due monacazioni rilevanti.

La signorina Elena Barlet, figlia del presidente del Consiglio dei ministri, è entrata nel monastero del Sacro Cuore.

La contessina Beatrice d'Outremont, figlia del gran ciambellano del Re, ha preso il velo nel convento delle Dame inglesi a Bruges.

**Francia — La sconfitta di Zola** — Da oltre dieci anni Emilia Zola si presenta invariabilmente candidato a tutti i seggi che si rendono vacanti all'Accademia dei 40 Immortali, ed è sempre rimasto soccombente. Però nelle precedenti votazioni lo Zola aveva sempre riportato un certo numero di voti, fino a 10.

Ieri l'altro trattandosi di dare due successori a Taine e Du Camp, Zola non ebbe neppure un voto nella due votazioni.

Questo disegno degli Accademici verso lo Zola è dovuto in gran parte al nuovo genere trattato dal romanziere realista, che da immortale volle anche divenire sacrilego.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

— DEL GIORNO 4 GIUGNO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 19,4

Min. Ap. notte 13,2

Barometro 752.

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Stazion.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 25,5 Minima 15,4

Media 19,25 Acqua caduta m. —

Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole Luna

Lova ore Europa Centr. 4,12 Lova ore 4 a.

Passa al meridiano 12,426 Tramonta 8,59 p.

Tramonta 7,3 Età giorni 1

Fenomeni:

**Il pagamento dei dazi doganali**

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 4 giugno, a lire 111,08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 a tutto il 10, per i dazati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 111,20.

**Le nuove monete di nichelio**

Il Ministero del Tesoro ha invitato la direzione dell'officina cartevallori a sollecitare la fabbricazione dei nuovi biglietti, poiché quelli fabbricati finora e le nuove monete di nickel sono già tutti esauriti, senza che per questo siano diminuite le richieste.

**Azionisti della Banca Romana**

Risulta che le trattative di accordo fra gli azionisti della Banca Romana e la Banca d'Italia sono andate a vuoto completamente, perchè questa non intendendo mantenere la convenzione stabilita, offriva solo L. 225 invece delle L. 450 convenute per ogni azione. Pertanto sembra deciso che gli azionisti della Banca Romana adirano i tribunali per tutelare i propri interessi.

**I falsificatori delle monete di nickel**

La questura di Firenze scoprì in un quartiere al secondo piano di via della Pellicceria, una fabbrica di monete false di nickel da 20 centesimi, sorprendendo certi Giuseppe Fantechi, d'anni 34 fabbro, e sua moglie Desesia Guarducci, di anni 38, mentre fondevano una gran quantità di monete.

Vistisi sorpresi, i coniugi gettarono dalla finestra le forme i torchietti e le monete, mettendosi in aperta resistenza colle guardie. Però vennero arrestati. Furono pure sequestrate molte monete già pronte, forme intatte, crogiuoli e vari chilogrammi di lega imitante il nickel.

Si assicura che i coniugi Fantechi abbiano dei complici.

La questura di Livorno informata che in una casa posta in via degli Asini si fabbricavano monete false, vi mandò numerosi agenti. Ai colpi battuti alla porta si rispose chiudendo l'uscio internamente con un chavistello. Allora, atterrata la porta, gli agenti entrarono e trovarono in una stanza tre individui da essi conosciuti; i tre non si turbarono affatto e se ne tennero dalle scarpe in mano fingevano di accomodarle.

Essi sono Oreste Archivolti, Alceste Podestà e Vittorio Pierini, proprietario della casa. Furono dichiarati in arresto; nello stesso tempo gli agenti trovarono nel canale della latrina la forma per la fabbricazione delle nuove monete di nickel da 20 centesimi unitamente a monete di rame di metallo falsificate. Rinvennero pure un crogiuolo ancora caldo e altre monete e frammenti chiusi in recipienti di stagno.

**Il diritto di risposta nei giornali**

La Cassazione Unica pubblica nel suo ultimo numero la sentenza della Corte Suprema nella causa intentata da Chauvet contro Plebano per contravvenzione all'art. 43 della Legge sulla stampa, in occasione delle famose lettere pubblicate nel *Fanfulla* dal Cavallotti contro lo Chauvet sotto il titolo di *Storia meravigliosa*. La Cassazione ha ritenuto che viola l'art. 43 della Legge sulla stampa il gerente che ritarda l'inserzione della risposta della persona nominata in una precedente pubblicazione, sotto il pretesto che la risposta non sia stata spedita per intero, essendosi la persona nominata riservata di rispondere ulteriormente agli articoli che, sempre sul suo conto, si venivano stampando nel giornale.

**Occhio alle palle**

Il Municipio in seguito a comunicazione del comando del locale Presidio Militare, reca a conoscenza del pubblico che lunedì prossimo 4 giugno, il 36 Reggimento Fanteria si recherà nel poligono di tiro in Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottole dalle ore 6,30 alle ore 14,30.

Converrà quindi a senso di disgrazia chiunque si astenga, durante dette esercitazioni, dal transitare in quei pressi.

L'apparizione della bandiera rossa indicherà che l'esercitazione è incominciata.

**Corte d'appello**

La guardia di finanza Pietro Serra condannata dal Tribunale di Udine per insubordinazione venne assolta dalla Corte d'Appello di Venezia.

**Beneficenza**

Il novello Parroco di Marano, D. Virgilio dei Conti di Montegnacco, nell'occasione del suo solenne ingresso elargì lire cento alla Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri del Comune.

Grata la Congregazione per l'atto generoso, sentì il dovere di segnalare prodigando al donatore i più vivi ringraziamenti anche a nome dei poveri.

**Ringraziamenti**

Profonda, indelebile quanto il nostro dolore per la grande sciagura che ci colpì, durerà la gratitudine che sentiamo per le pietose manifestazioni, che in modo tanto solenne ogni classe di persone tributarono nei funerali della nostra amatissima ANGIOLA CHIOZZA-KECHLER.

I sentimenti che proviamo non sapremmo esprimerli con parole. Vogliamo tutti que' cortesi che concorsero a rendere tanto imponente la mesta cerimonia l'interpretare la imperitura nostra riconoscenza, e si abbiano tutti un grazie che parte dal profondo del cuore.

Esprimiamo qui pubblicamente tali sensi anche a scusare involontarie dimenticanze.

Udine, 3 giugno 1894.

Famiglia KECHLER

**Egregio sig. Professore**

FABIO NOB. CELOTTI

Il rispetto che esigerebbe la natura di Lei modestia, non deve impedire di esternarle pubblicamente la grande riconoscenza che ora dobbiamo per le lunghe, incessanti, affettuose cure prodigate alla nostra amatissima perduta. Ed è maggiore il di Lei merito, consapevole com'ella e noi tutti eravamo, che la scienza poteva tutt'al più lenire le sofferenze, ma, nonchè vincere il male, neanche prolungare l'angosciosa esistenza della diletta nostra.

Voglia gradire, Egregio Professore, le proteste di sentita stima ed amicizia.

CARLO KECHLER e FIGLI.

**Iliade da l'infanzia**

A Prata di Pordenone il bambino Prospero Cocetti di mesi venti, essendosi avvicinato ad una buca d'acqua, cadde dentro ed annegò.

In Cavazzo Carnico la bambina Bulliani Lucia di anni 7 e mezzo, eludendo la vigilanza dei genitori ed accostata al focolare fu investita dal fuoco e riportò ustioni tali che di lì a qualche giorno cessava di vivere.

Sabato sera a Pezzuolo una bambina di 3 anni, di cui ignoriamo il nome, uscendo sola da casa andò sotto un carro carico di erba medica e, orribile a dirsi, ebbe affraccata la testa.

**Fra suocero e genero**

Degani Serafini di Mortegliano in rissa con il genero Ivan Giuseppe, riportò frattura dell'avambraccio destro guaribile in giorni 40.

**Le patate come detersivo**

La buccia della patata cruda tagliata in piccoli pezzi e mescolata con molta acqua è ottima per pulire bottiglie, bicchieri; per togliere insomma qualunque macchia dal vetro anche se vi si trova da molto tempo.

20 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

**GIOVANNI DANDOLO**

**Testo di Psicologia del R. Liceo di Udine**

**Esame critico**

**XXIII.**

Tutte le leggi fisiche, chimiche, biologiche sono tratte dal fatto in cui si riscontrano, ed i fatti sono materiali e cadono sotto il potere dei sensi: ma le leggi regolano il fatto e lo dominano e sfuggono il potere dei sensi e sono immateriali; il fatto è individuale, ma le leggi sono generali il fatto avviene nella pianta A, B, C, ecc., in quel animale in quell'altro, si riscontra in quelle stelle: ma la legge è universale ed abbraccia tutte le piante, tutti gli animali, tutte le stelle, cioè la generazione, il vivere il crescere di tutte le piante, di tutti gli animali presenti passati futuri e possibili, considerato il loro genere o la specie, e non solo le stelle da noi osservate, ma di tutte e di quelle che si trovano ancora in istato di formazione: le cose in cui si avverarono le leggi si mutano sempre, e nascono, cre-

**XXV.**

Nè è propria del senso non solo la idea di sostanza, di leggi, e meno certamente gli sono propri i concetti puramente spirituali di equità, di probità ecc., e tutti gli altri di moralità, ma neppure l'operazione, ossia il mezzo con cui si arriva ai medesimi. Limitiamoci al concetto di sostanza.

Il senso mi dà le qualità e l'oggetto insieme, così come in globo, ma non mi dà la distinzione tra sostanza e qualità; e non ostante è necessario che io la faccia, se voglio divenire al concetto di sostanza. Bisogna che ragioni così: le qualità essendo diverse in una cosa, non sono tutta la medesima, perchè in allora il più sarebbe uno: dunque deve esistere qualche altro e tale che formi l'unità e perciò sia il fondamento delle qualità, insomma dev'essere la so-

stanza. Ora questa operazione supera la virtù del senso: esso mi presenta solo le qualità quali sono nell'oggetto e come fotografate, non l'idea generale di qualità, ed è incapace di farmi conoscere ciò che sta sotto le medesime, il fulcro di esse, insomma non mi dà l'idea di sostanza.

Ecco perchè il positivista non può giungere all'idea di sostanza — pag. 92, perchè è puro sensista.

Presentato quel lavoro il senso è impotente a progredire più oltre: ma il suo lavoro diviene in allora considerazione di un'altra attività che lo supera e va più avanti di lui: e se le sue operazioni sono materiali, così questa, per ragione dei contrari, si deve chiamare ed è veramente spirituale, e spirituale la potenza che la praticò, cioè la ragione o l'intelletto, come spirituale la sostanza in cui ha sede e da cui l'intelletto deriva, cioè l'anima.

L'anima adunque attesta sovraneamente di se medesima e della propria natura in corporea e spirituale perciò stesso che ella versa negli oggetti superiori ai sensi, la qual cosa le sarebbe impossibile ove non fosse libera da qualunque ammissione della materia, avvegnachè il modo di operare segua, come dice il principe degli scolastici S. Tomaso, il modo dell'essere (1. 9. 75, art. 2). Onde in quella guisa che i sensi

nulla ci sanno dire delle cose che non hanno corpo: così l'anima non saprebbe formarsi un'idea delle cose che non hanno corpo, se ella non fosse incorporea.

E se incorporea non è soggetta all'influsso delle cause fisiche, nè a venir alterata in qualsiasi modo dalle stesse, e però sarà permanente e sempiterna ossia immortale.

Sede l'intelletto e l'anima d'idee che non mutano, ma saranno sempre vere sempre eguali, senza accrescimento o diminuzione od alterazione qualsiasi, come l'idea di sostanza di essenza, di uomo, di pianta ecc. ecc., e più quello di moralità, che Cicerone chiama « sempiterna, immutabili, diffuse in tutti, e le quali a niuno è lecito disconoscere o di preterire » (De Rep. III. § 17) essa pure l'anima non si muterà mai, ma persevererà nel suo essere perennemente.

Non si risolve dunque l'anima in pure sensazioni, ma anche in operazioni spirituali: non è punto una produzione del cervello o del sistema nervoso, che sono pura materia, e manco n'è uno sviluppo: e manco ancora uno sviluppo di quella produzione, ossia un fenomeno, una operazione, ma una sostanza, o non già materiale, ma spirituale ed immortale.

(Continua).

La patata cruda e grattugiata senza sbucciarla serve benissimo a lavare gli oggetti di lana colorata; questi si lavano in acqua contenente le patate grattugiate, e poi si risciaquano in una leggera soluzione di acqua e aceto.

La buccia di patata, immersa prima nella lisciva, serve con grande vantaggio per forbire la latta e lo zinco; inoltre a tutti è noto come si nettano ottimamente temperini e coltelli tagliando con questi le patate, e come le penne d'acciaio si mantengono inalterate conservandole infisse nel tubero di patata.

**Prostito di Reggio Calabria**

Delegazioni 1876. — 35.a Estrazione del 1.º giugno 1894.

110	757	935	1349	1465	1880	1926	1936
1947	2409	2615	2662	2719	2823	2890	2904
3206	3215	3228	3701	3709	3600	3949	4106
4424	4610	5100	5145	5883	5397	5503	6186
4132	6505	6604	6606	6732.			

Riborsabili in L. 500 per delegazione, dal 1.º luglio 1894.

Martedì 29 maggio, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, lasciava questa valle di lagrime

**Don FRANCESCO FORTUNATO**

pio sacerdote e maestro, fornito di doti che tanti ammiravano, amato da quanti lo conoscevano. Per sette lustri impartì istruzione ed educazione agli Orfanelli M. r Tomadini con spirito d'abnegazione sacrificando tutto sé stesso.

Amato D. Francesco, pù non ti vedremo con quel volto angelico salire i gradini dell'Altare, più non ti vedremo con quella voce di padre ammonire e confortare quei bimbi, che ora ti piangono. Tu sei morto, ma la tua bell'anima è in cielo accanto a quella di M. r Tomadini e gode il premio dei giusti e forti.

Riposa dunque in pace e volgi a Dio una parola affinché consoli il tuo caro fratello e prega per i tuoi amici e per i tuoi figli nelle cui tenere menti rimarrà di te una perenne memoria.

B. P.

**Banca Cooperativa Udinese**

Situazione al 31 maggio 1894.

X. ESERCIZIO	
Capitale versato	L. 205.250.—
Riserva	L. 70.808,18
per infornati	> 28.894,23
oscillaz. valori	> 1.452.
	> 100.154,41
	L. 805.404,41
ATTIVO	
Cassa	L. 13.661,61
Portafoglio	> 1.147.756,15
Effetti per l'incasso	> 83,55
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	> 21.450,—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	> 61.862,—
Banche e ditte corrispondenti	> 45.328,29
Conti Correnti diversi	> 133.272,68
Dep. a cauzione anticipazioni	> 35.312,—
> impiegati	> 20.000,—
> liberi e volontari	> 19.220,—
Cauzione ipotecaria	> 39.000,—
Debitori e creditori diversi	> 2.332,40
Spese d'ordinaria Amministr.az.	> 8.473,15
	L. 1.543.801,88
PASSIVO	
Capitale sociale	L. 205.250.—
Fondo di riserva	> 70.808,18
> per eventuali infornati	> 28.894,23
> oscillazioni valori	> 1.452.—
	Totale 805.404,41
Depositi in conto corrente ed a risparmio	> 1.090.882,84
Banche e Ditte Corrispondenti	> 39.890,—
Depositanti a cauzione anticip.	> 35.312,—
> impiegati	> 20.000,—
> liberi e volontari	> 19.220,—
Residui dividendi	> 4.444,20
Uteli corrente esercizio (deparati dagli interessi passivi) e risconto 1893	> 28.648,38
	L. 1.543.801,88

Udine, 1 Maggio 1894.

Il Presidente

**Gio. Batt. Spezzotti**

Il Sindaco

**Rag. G. Gennari**

Il Direttore

**G. BOLZONI**

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33 ciascuna — Sconta cambiali a due firme — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti. Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile. Su Depositi Vincolati a scadenza fissa interesse da convenirsi.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 27 maggio al 2 giugno 1894

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	6
> morti	1	>	2
Esposti	2		
	Totale N 18		

Morti a domicilio

Pietro Marioni fu Francesco d'anni 65 agricol.

tore — Giuseppe Modestini di Alessandro d'anni 2 — Rosa Zulian di Giovanni di mesi 3 — don Francesco Fortunato fu Antonio d'anni 70 sacerdote — Teresa Lodolo-Marmorino fu Giuseppe d'anni 67 casalinga — Giorgio Aghina fu Carlo d'anni 86 possidente — Antonio Bianco fu Girolamo d'anni 60 agricoltore — Anziola Chiozza-Kechler fu Giuseppe d'anni 62 agiata — Teresa Purinani-Del Negro fu Antonio d'anni 64 lavandaja.

**Morti nell'ospedale civile**

Giacomo Missera fu Giuseppe d'anni 38 agente di commercio — Giovanni Vesca fu Giov. Batt. d'anni 82 sarto — (Giulia Stefanutti-Gasparini fu Leonardo d'anni 90 casalinga — Teresa Veronese-Piva fu Antonio d'anni 36 sarta — Umberto Umbri d'anni 2.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine

**Esequirone l'atto civile di matrimonio**

Luigi Morgante possidente, con Caterina Vittorio possidente — Gio. Batt. Serafini facchino, con Maddalena Disnan casalinga — Antonio Loschi Guard. freno terr., con Girolama Manganotti casalinga — Giuseppe Tosolini possidente, con Antonia-Caterina Pilosio casalinga.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Roberto-Romano Duranti forniere magg. di fantaria, con Elisabetta Rossini civile — Gio. Batt. Kabeo impiegato, con Carlotta De Grandis civile — Ignazio Seitz barbiero, con Lucia Barulli serva

**DIARIO SACRO**

Martedì 5 giugno — s. Ferdinando re.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 2 giugno 1894

Venezia 41	89	22	83	31	Napoli 4	6	35	12	38
Bari 25	59	30	70	18	Palermo 88	9	81	73	30
Firenze 42	62	77	40	7	Roma 79	56	39	15	60
Milano 47	1	3	50	86	Torino 65	75	84	90	6

**ULTIME NOTIZIE**

**Pel centenario di Pio IX**

Roma 3 giugno

Venerdì sera, per commemorare il Centenario di Pio IX di s. m. il Circolo S. Pietro aprì le sue magnifiche sale ad un ricevimento dei Pellegrini italiani e stranieri ora presenti in Roma.

Sotto magnifico padiglione campeggiava un gran ritratto, somigliantissimo, di quel grande Pontefice, contornato da eleganti doppiieri.

Il comm. Tolti, pregato dagli amici, recitò una sua bellissima poesia.

Si fece poi dell'ottima musica: entusiasmo l'insigne violinista sig. Santavica, fu molto ammirata la signorina Pia Rua, maestra d'arpa veramente egregia.

La signorina Fiaschetti cantò la sua romanza applauditissima, sulle parole tratte dalla Poesia latina ultimamente inviata dal Nostro Santo Padre Leone XIII all'illustre Cantù.

Sedeva al piano la signora maestra Catenacci, valentissima.

Ebbe pure grandi applausi come pianista di gran forza e agilità, il maestro Perotti. Vi assistette anche il fior fiore della nobiltà e della cittadinanza, per gentile invito del Circolo, ed il Comitato esecutivo del Monumento a Pio IX con a capo il Conte Acquaderni, il quale colla sua nobile famiglia fu vivamente festeggiato da tutti.

Venne servito infine uno squisito rinfresco.

Ieri mattina i componenti il pellegrinaggio internazionale assistettero nella Basilica Vaticana alla messa celebrata all'altare della Cattedra, da Mons. Allegro, Vescovo d'Albenga, che tenne loro un eloquente discorso. Moltissime furono le comunicazioni.

I pellegrini visitarono la tomba del Principe degli Apostoli e si appressarono riverenti a baciare il piede alla statua di S. Pietro.

Molti di essi re aronsi poi a visitare la Cupola.

Quindi nella giornata continuarono la visita delle basiliche e dei monumenti.

**Sequestre dell'« Osservatore Cattolico »**

L'ottimo nostro confratello l'« Osservatore Cattolico » ebbe nuova molestia dal Fisco. Il suo numero 123 venne sequestrato col pretesto, con esso scrive dell'articolo di 1.a pagina, 5 colonne col titolo: *Gruffida*. « L'articolo, scrive l'« Osservatore Cattolico » è la quintessenza dell'innocenza, della calma, della verità.

Siamo nel vestibolo dei pieni poteri. »

**Russia e Santa Sede**

Ci si informa da Roma:

« La Segreteria di Stato ha ricevuto comunicazione ufficiale della elevazione dell'agenzia diplomatica officiosa russa presso la Santa Sede in Legazione russa ufficiale, colla promozione del comm. Iswoiski a titolare.

« Questo fatto costituisce un successo grandissimo della politica seguita con tanta prudenza e abilità dalla Santa Sede ed auspica giorni migliori per i cattolici della Polonia russa.

« Lo stesso giornale officioso della Cancelleria di San Pietroburgo *Il nuovo Tempo*, annunziando questa nomina, ne constata la opportunità e l'importanza.

« Nelle sfere diplomatiche liberali di Roma il fatto è molto commentato, certo senza entusiasmo. »

**Stambuloff arrestato**

La *Presse* riceve da Belgrado un'emozionante dispaccio:

Stambuloff insieme agli altri ex-ministri sarebbe stato arrestato. Fra la truppa, avversa a Stambuloff, ed i gendarmi a lui fedeli, sarebbe avvenuto un conflitto, con molti morti e feriti, tra i quali molti studenti.

**I gravi disordini a Sofia**

Ordini severissimi furono impartiti a Sofia e nelle provincie per assicurare l'ordine. Ovunque la truppa sostituisce la polizia. La scorsa notte passò molto tumultuosa. Il vice-presidente della Camera Milew fu quasi linciato. Ieri il procuratore Dramow fu maltrattato; il ministro della guerra insultato.

La popolazione è irritata contro la polizia che nella scorsa notte nuovamente sparò contro la popolazione.

Un proclama del ministero invita la popolazione ad evitare qualsiasi dimostrazione. Stoiloff firmò il decreto che accorda la libertà a tutti gli arrestati in via amministrativa.

**TELEGRAMMI**

Barcellona 3 — Ieri sprofondò a Lerida causa la corrosione esercitata dalle acque del fiume Segre un grosso caseggiato seppellendo gl'inquilini.

Furono estratti già quattordici cadaveri. Prosegue l'opera di sgombero e di salvataggio ma riesce difficilissima continuando frane.

Parigi 3 — E' assai commentata la rielezione di Perrier alla presidenza della Camera con 229 voti, un centinaio meno della Camera con 229 voti, un centinaio meno della prima volta, quantunque abbiano votato per lui quasi tutti i destri.

**Notizie di Borsa**

4 Giugno 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.25 a L. 87.98	
id. 1 lugl. 1894 > 85.08 > 84.13	
id. austr. in carta da F. 98.20 > 98.40	
id. in arg. > 98.10 > 98.30	
Fiorini effettivi da L. 223.— > 223.50	
Bancanote austriache > 223.— > 223.50	
Marchi germanici > 186.50 > 187.—	
Marchi > 22.15 < 22.18	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie**

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto preventivo che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o suvenuta cronicità.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6 0/0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Uteli Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

**Una pala d'altare**

Presso il pittore G. B. Sello in Via Gemona N. 2, trovasi vendibile una pala d'altare rappresentante la Madonna del Rosario — S. Domenico e S.ta Monica.

Lo stile del quadro è del cinquecento, e credesi del Palma. Abbisogna di lievi riparazioni.

PRESSO LA FARMACIA

DI

**LUIGI DAL NEGRO**  
IN NIMIS (UDINE)

Trovato deposito di tutti i medicinali semplici indicati nei trattati del Parroco Mons. Kneipp provvisti dall'Erboristeria di Leonardo Clavenzani di Milano. — Trovansi pure le pillole purgative, la polvere dentifricia i Thè pettorali, diuretici, depurativi, nonché le Farmacie tascabili, raccomandati da Mons. Kneipp.

**Non fate acquisto**

di nessun rime io per liberarsi dal RAFFREDDORI, TOSSI, CATARRI, ecc.

senza aver prima provate le

**PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI RAMMENTATE**

che con un solo flacone di

**PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI**

vi liberate prontamente da tali malattie impedendo che degenerino in malattie più gravi, quali Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso Professor Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olio e moltissimi altri distinti Medici, constatarono e dichiararono che le

**PILLOLE di CREOSOTINA DOMPÈ - ADAMI**

per la loro potente azione antisettica, superiore a qualunque altro preparato, sono il rimedio migliore - per prevenire e guarire le MALATTIE DI PETTO.

« Hanno virtù terapeutica cento volte superiore a tutti i preparati di Catrame »

**RIMEDIO**

« il più efficace ed economico. Di grato sapore e digeribilissimo. — L'indispensabile in ogni famiglia. »

El-gante flacone di 60 pillole Lire 2

Presso tutte le farmacie

Unici produttori;

DOMPÈ-ADAMI chimici.

MILANO — Corso S. Celso 10 — MILANO

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della (Creosotina) dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompè e Adami, Corso S. Celso N. 10, Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

**IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI**

**« BOROL »**

(Borosol-fato alcalino) — (Brevettato)

**Nuovo Potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA**

Il « Borol » prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul « Solfato rame » di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

**RIVOLGERSI A**

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano-Via della Chiesa, 10

Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circulari - Istruzioni gratis a richiesta.

**CAFFÈ ALLA NAVE**

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la rispettabile Cittadinanza e Comprovinciali, di aver assunta col primo Giugno andante la conduzione dell'antico CAFFÈ DELLA NAVE. Egli assicura servizio pronto, inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini e birra in bottiglia e fusto di sceltissima qualità a prezzi modici, e perciò si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, Giugno 1894.

FRANCESCO MASSIMO.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circa, scotti, panni, e scaviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza, il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si prega avvisare la rispettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del ccsi detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e c'è per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine - Comessatti - Fabris - Comelli, Farmacie.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI.

FORNITORE  
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO  
DI SASSONIA MEININGEN

## ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

<p><b>Serve per Toiletta</b></p> <p>L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.</p> <p><b>Dentifricio</b></p> <p>Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.</p> <p><b>Profumo da Camere</b></p> <p>Per dare alle Camere, un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.</p>	<p><b>Serve per la Testa</b></p> <p>Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.</p> <p><b>Dolori</b></p> <p>Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffrono dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.</p> <p><b>Preservativo di Malattie</b></p> <p>Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.</p>
---	--

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

**PROFUMO ORIENTALE**

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chinaplanie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

### Non guastare i fornimenti di Chiesa

#### LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti sul ricambio trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arrabi sacri e lavori in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

### LIBRI DI DEVOZIONE

al  
massimo buon prezzo

**Giardino di devozione.** - Manuale per ben disporre di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

**Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.**

**Via del paradiso** coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero a lie domeniche Via Crucis con le 14 vignette a pag. i iera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

**Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.**

**Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione i tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di porti chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla **Livreria Patronato** via della Posta, 16, Udine.

### Liquore Stomacico Ricostituente

DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO  
Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. - Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom Comessatti.**

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

## "MENTA AMERICANA"

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

**INDISPENSABILE** in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursale a per l'Italia: **Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.**

Si vende presso la Drogheria **Francesco Minisini** - Udine.

## CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezati)  
tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta **BIANCHERIA DA UOMO**

**CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE**

SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159